

GENNAIO - MARZO 2011

# Aladino



e i  
40 Admoni

## IN QUESTO NUMERO:

150 anni d'Italia  
Appendicite  
Un weekend a Parma  
Le ricette del mese  
Gli ecoconsigli  
Pupazzi da legare

... e molto altro ancora

LA FANZINE del CENTRO Aladino

## REDAZIONALE

*Il 17 marzo 2011 abbiamo festeggiato un compleanno importante.*

*Ci è sembrato doveroso dedicare questo numero all'Italia, ai suoi 150 anni e agli italiani.*

*Buona lettura.*

# FRATELLI D'ITALIA?!?!



by **Stefano**

Accidenti. Mi ero ripromesso di scrivere un pezzo che celebrasse al meglio i festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, andando a evidenziare tutti i meravigliosi posti italiani che ho avuto la fortuna di vedere. Le distese di uliveti che si specchiano nel mare della Puglia, lo stupore che mi assalì la prima volta che vidi l'Etna ornato dal suo "cilindro" di fumo, la Calabria regione dai sapori forti. E poi la Sardegna ruvida e

affascinante, Roma città eterna, l'incredibile Venezia, la Romagna con la sua gente meravigliosa e la Toscana semplicemente

magnifica. Volevo risalire con questo viaggio virtuale sino a passare dalle bellezze del Trentino arrivando così alla mia amata Torino. Insomma, avevo giurato a me stesso che non avrei scritto il mio solito articolo di dissenso che talvolta può apparire tedioso, ma altresì volevo mettere nero su bianco un pezzo intriso di positività.

Ma poi, forte come un pugno dritto allo stomaco, la mia attenzione non riesce a distogliersi dal marasma totale e dalla confusione abissale che regna incontrastata nel mio Paese.

Davvero, non ne posso più. Non voglio neanche lontanamente menzionare tutto il folle delirio che anima la politica italiana di quest'ultimo periodo. La mia gente fatica ad arrivare a fine mese e i nostri politici si scannano per Ruby e per qualche donnina dai facili costumi che allietta le loro serate in ville sfarzose, tra fiumi di champagne. Nello stesso tempo, da qualche parte, alcuni operai che fanno la notte, rischiano la vita nell'acciaieria di turno.

Non provo sdegno per la classe politica che, mio malgrado, mi governa. Non provo rabbia, non provo rancore. Non provo nulla.

Tutto qua. Niente. Perché per me questa gente vale tanto quello che io provo per loro.

Invece concentro la mia attenzione sulle piccole cose. Vivo la mia città e la mia Nazione. Sento che qualcosa non funziona e tutto mi pare così distante.

Sono stato davanti al famoso cancello due della FIAT il venerdì del referendum in trepidante attesa per l'esito del voto. Volevo respirare l'aria di chi cerca di tenersi in piedi nella bufera che rischia di strappargli dalle mani il lavoro. Persone dignitose che meritano il rispetto dei nostri politici, ma purtroppo così non è! Ho visto in televisione due operai che si gridavano in faccia il loro

disappunto perché uno era per il SI e l'altro per il NO. Innorridivo. Si chiama guerra degli ultimi. *Divide et impera*, dicevano i latini.

Invece di unirsi per far sentire una sola voce, questi due lavoratori (per i quali provo la stessa egual stima, indipendentemente dalla loro idea sul referendum) si scannavano per cercar di mangiare le ultime briciole che i potenti hanno scosso dal loro tavolo imbandito di ogni ben di Dio. Ho provato tristezza.

Così come la provo ogni qualvolta passo davanti al CIE di Corso Brunelleschi. Quel muro che mi

separa da altre persone mi getta violentemente indietro a prima del 1989. Credo che una barbaria simile non possa essere tollerata da un popolo che si dice democratico.

Forse perché di democratico non abbiamo più nulla. La mia Italia è intrisa di menefreghismo galoppante, di un'indifferenza estrema verso tutto ciò che non ci riguarda da vicino.

I giovani protestano per un'istruzione migliore? Ma perché non vanno a lavorare?



# I PERSONAGGI *del* MESE

a cura di Stefano B.

*Dai, dai, altri due amici sono pronti a presentarsi a tutta la ciurmaglia di Aladino. Accorrete numerosi Per sentire quello che vogliono raccontarci e cosa intendono dire di particolare. Non siete ansiosi di conoscerli meglio?! E allora via con l'intervistaaaaa!!!*



**Gianluca**

**Raccontaci di te: i tuoi interessi, la tua musica preferita, cosa ti piace fare nel tempo libero...**

Mi chiamo Gianluca Martinoli e nasco nel lontano 1972 a Torino, segno zodiacale scorpione e guido gli autobus in GTT!!! Sono figlio unico ma ho sparso in giro per il mondo un sacco di amiche e amici che considero come sorelle e fratelli! La mia vita è davvero complicata a causa dei turni di lavoro ma nonostante ciò la riempio

con 1000 cose diverse tanto da sembrare un minestrone centrifugato a velocità esagerata! Amo fare e vedere sport, andare in moto, camminare in montagna e appena le finanze lo permettono... viaggiare, viaggiare, viaggiare ovunque!

Mi piace molto il cinema e i miei film preferiti sono "Così lontano, così vicino" di Wim Wenders, "Il corvo" e tutti i film con James Dean.

La musica che ascolto è molto varia (dalla classica all'heavy metal) e riflette i miei stati d'animo del momento: comunque se devo indicare un genere dico hard rock anni '70. Oops! Non posso dimenticare Carmen Consoli o mi cacciano dal fan club!!! Quando mi fermo un attimo (anche ai capolinea, ahahah!) passo il tempo a leggere e vi suggerisco "Tokyo blues, norwegian wood" di Haruki Murakami, il mio scrittore contemporaneo preferito.

In conclusione aggiungo che sono tifoso del Toro e dell'Atletico Madrid, che il mio calciatore preferito è Batistuta, che sposerei volentieri Charlize Theron e il mio luogo dell'anima è la Spagna (la Castiglia per l'esattezza).

**Ma come sei arrivato qui da noi?**

Era già da tempo che cercavo un modo "utile" di impiegare il mio tempo libero e magari conoscere gente nuova. Dopo qualche tentativo anni fa con Amnesty International e Greenpeace sul finire del 2009 ho cercato tramite internet qualche attività che mi si addicesse, così ho trovato il sito di Aladino e... BINGOOOO! Eccomi qua! Devo dire che sono proprio contento della scelta fatta e ad Aladino mi sento ormai di casa.

**Una domanda nuova per i nostri lettori: cosa pensi di Aladino?**

Penso che sia una fortuna avere a disposizione uno spazio comune da condividere con tanta gente, in cui riversare le proprie esperienze, portare i propri dubbi e confrontarsi apertamente con persone che "remano tutte dalla stessa parte". E' incredibile quanto si possa crescere intellettualmente in un ambiente così accogliente, quindi dobbiamo ricordarcelo e mettercela tutta perché continui a esistere.

**E adesso torniamo a una vecchia domanda di successo della nostra rubrica: tre cose che ti piacciono e due che invece proprio non sopporti...**

Parto dalle cose belle e dico: la disponibilità di tutti, la varietà di argomenti trattati nelle attività e le giteeeee!!!

Invece quelle brutte: il riscaldamento della terza stanza (perché d'inverno si battono davvero i denti!) e il caffè fatto da Elena (ahahahah! scherzo...)

**Infine chiudiamo con il più classico dei saluti, proprio dedicati a...**

Il mio saluto è dedicato a tutte le ragazze e i ragazzi che con la loro presenza, il loro impegno e il loro affetto mi hanno accolto ad Aladino e fanno sì che giorno per giorno questa favola continui a stupire!

Vi aspetto per le prossime attività e per qualche sfida a calcetto!!!



**Luana**

**Raccontaci di te: i tuoi interessi, la tua musica preferita, cosa ti piace fare nel tempo libero...**

Sono Luana e i miei interessi sono: la musica, la televisione. La mia musica preferita è quella inglese.

Ad esempio: Tina Turner, Eric Clapton, Micheal Jackson ecc... e poi ci sono le musiche italiane: Gianna Nannini, Jovanotti, Alex Britti, Daniele Silvestri, Biagio

Antonacci, Gianni Morandi, Lucio

Dalla, Lucio Battisti, Claudio Baglioni, Noemi, Nathalie, Marco Mengoni, Luca Di Risio, I neri per caso, Fiorello ecc...

Nel tempo libero mi piace fare teatro con alcuni ragazzi di Corso Peschiera il lunedì. Martattack con Aladino il martedì, ginnastica sempre con Aladino il giovedì e Liberazioni il sabato.

**Ma come sei arrivata qui da noi?**

Un giorno la mia assistente sociale Caterina mi ha detto che c'era un gruppo che si incontrava il sabato pomeriggio e che facevano attività diverse.

Un sabato Caterina mi ha accompagnato a vedere il posto, ma loro erano andati a trovare l'Aladino; una volta che siamo arrivate lei è andata via. Ma appena arrivata non mi sono sentita a disagio perché c'era gente che conoscevo già, ad esempio Nicolò. Con lui avevamo fatto un'altra attività quando abitavo nella mia vecchia casa. Comunque continuo ad andare a Liberazioni e Aladino.

**Una domanda nuova per i nostri lettori: cosa pensi di Liberazioni e di Aladino?**

Come ho già detto nella domanda due sono venuta a Liberazioni e poi all'Aladino.

**E adesso torniamo a una vecchia domanda di successo della nostra rubrica: tre cose che ti piacciono e due che invece proprio non sopporti...**

Mi piace: essere allegra con gli amici e gli altri, guardare la televisione e ascoltare la musica.

Non sopporto proprio di me quando dico le bugie, non dico le cose.

**Infine chiudiamo con il più classico dei saluti, proprio dedicati a...**

Dedico i miei saluti sia agli amici di Liberazioni che a quelli di Aladino.

*Le jeux sont fait, rien ne va plus!!! I nostri amici hanno avuto modo di mettersi in gioco rivelandoci le loro opinioni e i loro gusti. Soddisfatti aladini!? Perfetto... allora state bene attenti perché i prossimi due potreste essere proprio voi!!!*

# L'UNITA D'ITALIA

## 17 MARZO 1861-17 MARZO 2011



by Marco

L'Unità d'Italia si festeggia ogni 50 anni quindi le precedenti volte sono state nel 1911 e 1961 e le prossime feste saranno una, quella imminente, nel 2011 e l'altra nel 2061 per i 200 anni. E ogni volta Torino festeggia l'Unità d'Italia. Con eventi unici e irripetibili come anche quest'anno. Ma non tutti sanno che l'inno di Mameli (l'inno italiano) non è come si sente prima delle partite della nazionale, ma

è più lungo ed è nato nell'autunno del 1847 e dal 12 ottobre 1946 la neonata Repubblica Italiana lo ha adottato come suo inno. Venne scritto da Goffredo Mameli, da qui il nome.

Nei mondiali di calcio dal 1974 al 1986, l'inno veniva suonato a partire dall'introduzione strumentale e interrotto immediatamente prima del coro.

Attualmente è suonato l'intero inno. Sotto riporto tutto l'inno Italiano che alla 3ª serata del Festival della canzone Italiana Roberto Benigni ha spiegato frase per frase.

### Il Canto degli Italiani

conosciuto anche come Inno di Mameli o anche Fratelli d'Italia

Fratelli d'Italia,  
l'Italia s'è desta,  
dell'elmo di Scipio  
s'è cinta la testa.  
Dov'è la Vittoria?  
Le porga la chioma,  
che schiava di Roma  
Iddio la creò.  
Stringiamoci a coorte,  
siam pronti alla morte.  
Siam pronti alla morte,  
l'Italia chiamò.  
Stringiamoci a coorte,  
siam pronti alla morte.  
Siam pronti alla morte,  
l'Italia chiamò, sì!

Fin qui la parte che sanno tutti,  
di seguito la parte "inedita".

Noi fummo da secoli  
calpesti, derisi,  
perché non siam popoli,  
perché siam divisi.  
Raccogliaci un'unica  
bandiera, una speme:  
di fonderci insieme  
già l'ora suonò.  
Stringiamoci a coorte,  
siam pronti alla morte.  
Siam pronti alla morte,  
l'Italia chiamò, sì!

Uniamoci, uniamoci,  
l'unione e l'amore  
rivelano ai popoli

le vie del Signore.  
Giuriamo far libero  
il suolo natio:  
uniti, per Dio,  
chi vincer ci può?  
Stringiamoci a coorte,  
siam pronti alla morte.  
Siam pronti alla morte,  
l'Italia chiamò, sì!

Dall'Alpe a Sicilia,  
Dovunque è Legnano;  
Ogn'uom di Ferruccio  
Ha il core e la mano;  
I bimbi d'Italia  
Si chiaman Balilla;  
Il suon d'ogni squilla  
I Vespri suonò.  
Stringiamoci a coorte,  
siam pronti alla morte.  
Siam pronti alla morte,  
l'Italia chiamò, sì!

Son giunchi che piegano  
Le spade vendute;  
Già l'Aquila d'Austria  
Le penne ha perdute.  
Il sangue d'Italia  
E il sangue Polacco  
Bevé col Cosacco,  
Ma il cor le bruciò.  
Stringiamoci a coorte,  
siam pronti alla morte.  
Siam pronti alla morte,  
l'Italia chiamò, sì!

# La prima capitale d'Italia



by Cinzia

Come tutti sanno alla metà di marzo vengono fatte a Torino, alla presenza del capo dello Stato Giorgio Napolitano e davanti ad altri ottanta capi di Stato invitati alla cerimonia, le celebrazioni per festeggiare l'Unità d'Italia.

E' una data molto importante da ricordare per la città di Torino in quanto essa anticamente fu la prima capitale d'Italia (il nome Torino deriva dall'antico nome latino Augusta Taurinorum) e in questi giorni per noi cittadini italiani Torino lo sarà ancora.

Questa unificazione è stata fatta con lo scopo di mettere insieme l'Italia con tutte le altre regioni e renderla così più autonoma, libera e solidale verso le altre popolazioni. Ma l'unità d'Italia significa anche che la nostra nazione vuole e deve essere tollerante e aiutare il prossimo in caso di bisogno senza pensare alla sua provenienza e avere reciprocamente un po' di gentilezza e molta umanità.

Si tratta di caratteristiche attraverso cui si possono fare tante cose; per esempio aprire un dialogo, imparare a stare insieme, costruire un futuro migliore per i giovani, aiutare le persone in difficoltà.

Insomma essere un popolo unito e fiero di essere italiano.



*"L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali..."*

Articolo 11 della Costituzione italiana

## FRATELLI D'ITALIA?!?! (continua da pag. 1)

I lavoratori manifestano perchè la loro azienda sta per chiudere? E macheppalle questi!! Ma cosa vogliono protestare!!

I prigionieri dei CIE si cuciono le labbra in un disperato gesto di protesta? Fosse per me lì dentro ci butterei una bomba.

Questo è il Paese in cui vivo, che ignora la sua storia, dimenticandone le radici e il suo passato che ha visto intere generazioni emigrare all'estero. Italiani migranti trattati come la feccia nei Paesi ospitanti. Ci indigniamo? Certo! Peccato che oggi noi ci comportiamo nella medesima maniera.

Insomma, stiamo per festeggiare 150 anni della nostra unità nazionale, ma credo che questo sia uno dei periodi in cui più ci sentiamo distanti l'un dall'altro. Divisi in classi sociali, bloccati da stereotipi che la televisione ci fa ingoiare, intolleranti a tutto ciò che è diverso da noi. Se non è come me è contro di me!

Quando proprio non sento più nessuna ragione per sopportare la mia nazionalità italiana, bene, allora mi guardo attorno e penso a grandi uomini che hanno in comune con me l'appartenenza allo stesso Paese o che l'hanno avuta.

E così mi vengono in mente Dario Fo e Roberto Saviano, Peppino Impastato, Rita Levi Montalcini, Roberto Benigni, Fabrizio De Andrè, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Ma anche molta gente comune che mi ha lasciato tanto in eredità di solidarietà, di cultura e di esempi positivi.

Mi sento subito, incredibilmente, meglio.

Voglio chiudere il mio pezzo con una citazione musicale di un altro grandissimo italiano. E' una frase che mi gira quasi ogni giorno in testa e che ho fatto ormai mia: "Io non mi sento Italiano, ma per fortuna o purtroppo lo sono". Lui era il milanese Giorgio Gaber.

# ecoconsigli

...ovvero come provare a trattare un po' meglio il nostro pianeta. A volte basta poco.



In questo numero diamo qualche piccolo consiglio in ambito energetico... tema molto "caldo" in questo periodo. Si parla molto di energia e ne parlano un po' tutti. Una cosa si sente però poco: che il primo passo da fare è quello di **consumare di meno ed evitare gli sprechi!**

## I punti "nelle" i

Basta usare un apposito font "bucherellato" di Word, inventato da un gruppo di ricercatori olandesi, per risparmiare il 20% d'inchiostro. Si scarica gratuitamente da [www.ecofont.eu](http://www.ecofont.eu)

## TV a LCD

Col passaggio al digitale, molti hanno scelto di cambiare tv, acquistandone una con decoder integrato. Meglio optare per uno schermo a cristalli liquidi (Lcd): a parità di pollici consuma la metà di uno al plasma!

## L'acqua calda

In Italia ci sono 8 milioni di boiler che consumano 11 miliardi di kWh l'anno: per diminuirne l'impatto basta regolare il termostato su 45°C in estate e 60°C in inverno e programmare l'accensione con un timer.

## Piante rampicanti

Una parete non protetta dalle piante rampicanti in estate raggiunge anche 60° C, mentre una protetta solo 30°C? Meglio allora far crescere l'edera sul nostro balcone e riempirlo di piante: utilizzeremo meno il condizionatore nella bella stagione.

## Lampadine a risparmio energetico

Lo dicono tutti, le lampadine a risparmio energetico convengono. Ma quanto? A parità di illuminazione, una lampadina da 100 W a incandescenza, in 5 anni, costa 540 euro circa; una a risparmio da 25 W, nello stesso arco di tempo, 405.

## Illuminazione

Non usate le alogene: emettono una luce più brillante, ma consumano il 10% in più. Ma soprattutto... spegnete la luce, quando uscite da una stanza: in Italia si spendono circa 750 milioni di euro in eccesso perché... non si spegne la luce quando si esce dalle stanze!

Attenzione al classico lampadario "centrale" a più luci: una sola lampadina da 100 W illumina come sei lampadine da 25 W, ma consuma la metà.

Una periodica pulizia delle lampadine permette di ottenere maggiore efficienza... a costo zero!

A parità d'illuminazione, una stanza con pareti chiare è meglio illuminata di una con pareti scure.

## Per chi studia

È opportuno che la scrivania sia accanto a una finestra, in modo da soddisfare il naturale bisogno di luce solare del nostro organismo. Meglio studiare di giorno che di notte: la luce solare è a costo zero! Usate una lampada da tavolo con lampadina a risparmio energetico. E se dovete stampare fatelo su carta riciclata.

# Oggi cucino io!



by Loredana

Carissimi amici di Aladino, lunedì è venuta Costanza a casa mia e mi ha proposto di cucinare una torta di mele, che mi piacciono tanto.

Per prima cosa siamo andate insieme a fare la spesa per comprare tutti gli ingredienti che ci servivano. Poi siamo tornate a casa e ci siamo messe all'opera.

La ricetta è stata facile e veloce e il risultato è stato golosissimo!! Per questo vi scrivo qui sotto la ricetta; spero piaccia tanto anche a voi.

A me e Costanza poi piacerebbe sapere se vi è riuscito cucinarla e cosa ne pensate; **scrivete al Giornalino e fateci sapere i vostri pareri su questa torta e anche sulle altre ricette che vi abbiamo proposto finora!** Oppure proponeteci voi delle vostre ricette come ha fatto Claudia questo mese!

Un saluto da Lory&Costanza

## Torta alle mele e albicocca

### Ingredienti

1 confezione di pasta sfoglia (0,99 euro)  
4 mele gialle o rosse (0,80euro)  
marmellata di albicocche (1,15 euro)  
zucchero  
zucchero a velo

### Preparazione

Accendete il forno a 200°.  
Prendete una teglia rotonda e stendeteci la pasta sfoglia.  
Spalmateci su, con un cucchiaino, la marmellata di albicocche. Più ne mettete più dolce sarà la torta.  
Tagliate le mele a fettine sottili e mettetele sulla sfoglia.  
Sempre con un cucchiaino spolverate un po' di zucchero sulla torta e infornatela per 30 minuti.  
Quando è pronta decoratela con un po' di zucchero a velo e servitela!

## La ricetta ospite di Oggi cucino io!

### Dolce di fette biscottate al cioccolato

(o Mattonella biscottata autunnale)  
di Claudia G.

### Ingredienti per 6 persone

350 g. di fette biscottate; 70 g. di zucchero semolato (io uso anche lo zucchero di canna o il fruttosio al posto dello zucchero normale); 2 bustine di zucchero vanigliato; 3/4 di l di latte; 100 g. di burro; 2 uova; 1 tavoletta di cioccolato fondente da 125 g. circa; 1 bicchierino di brandy; 80 g. di nocciole spellate e tritate grossolanamente; 3 cucchiaini di pezzettini di marron glacés un pizzico di sale; zucchero a velo quanto basta.

### Preparazione

1) Sbriciolate in una casseruola le fette biscottate; unite lo zucchero semolato e quello vanigliato e coprite con il latte. Mettete il recipiente su fuoco molto basso e mescolate continuamente fin quando non si sarà formato un impasto omogeneo. Spegnete il fuoco e aggiungete subito, sempre mescolando, il burro fuso, il cioccolato sbriciolato, le uova (intere), le nocciole, i marron glacés, il liquore e un pizzico di sale.

2) Travasate il composto in uno stampo da plum cake imburato (o, se aumentate le dosi, in una tortiera) e leggermente infarinato, mettetelo in forno preriscaldato a 180 ° e fate cuocere per circa 40 minuti.

Se dovessi dare un senso figurato alla nostra rubrica, questa sarebbe una piazza. Un luogo aperto, dove la gente confluisce, si incontra, scambia opinioni ascoltando con interesse quelle degli altri. Uno spazio aperto nel quale è sempre presente un piacevole brusio di persone che parlano, senza nessuno che sbraita impropri con la continua minaccia di andarsene per interrompere un confronto che per lui sta diventando insostenibile. Questo è Pensiero Diverso...oggi ascoltiamo l'opinione di Beppe, domani saremo disponibili per sentire anche la tua.

## NOI CHE...



by Beppe

Un decennio ci ha da poco salutato e allora, utilizzando il meccanismo di un fortunato format televisivo, ecco un raffronto, triste, parziale e personale, tra una decade ( 1980-90 ) ed un'altra ( 2000-10 )!

NOI CHE a scuola imparavamo l'Educazione civica

LORO CHE invece imparano marketing

NOI CHE andare all'università era una conquista

LORO CHE andarci sarà un privilegio

NOI CHE anche se poco preparato, l'insegnante era comunque temuto

LORO CHE si fa a gara a chi meno lo rispetta e lo si filma su internet

NOI CHE sognavamo di diventare astronauti, dottori, ingegneri

LORO CHE vogliono diventare tronisti o partecipare a qualche reality

NOI CHE volevamo fare i calciatori perchè è il gioco più bello del mondo

LORO CHE lo vogliono diventare perchè così ci si compra la Ferrari e si conoscono le veline

NOI CHE uscivamo dal decennio delle Brigate Rosse

LORO CHE preghiamo di no, rischiano di rientrarci

NOI CHE purtroppo è vero, pensavamo che i Falcone e i Borsellino fossero un po' protagonisti

LORO CHE pur considerandoli eroi non danno credito ai loro successori

NOI CHE aspettavamo di sapere chi veniva condannato per le stragi di Ustica, Bologna, Piazza Fontana ecc.

LORO CHE colpevoli? Nessuno

NOI CHE se entravi in F.I.A.T. avevi il posto garantito per tutta la vita

LORO CHE ah sì?

NOI CHE chi entrava all'Ilva di Taranto usciva in un bara

LORO CHE pure ma per fortuna assumono meno persone

NOI CHE abbiamo vissuto Chernobyl

LORO CHE auguriamoci non la debbano mai più rivivere

NOI CHE abbiamo visto crescere gli ecomostri

LORO CHE li hanno abbattuti per poi ricostruirli

NOI CHE abbiamo visto il terremoto in Irpinia

LORO CHE ma che vogliono 'sti Aquilani, gli Irpini stanno ancora aspettando!

NOI CHE bah, tanto i politici fanno sempre i loro affari

LORO CHE stessa cosa, ma al posto dei Berlinguer ed Almirante hanno i Bersani e gli Storace..

NOI CHE ci scandalizzavamo se l'On De Michelis, single, andava in discoteca il sabato sera

LORO CHE ...

NOI CHE se le cose andavano male le colpe erano della generazione precedente

LORO CHE anche, e tutti i torti non li hanno..

NOI CHE abbagliati da un miraggio di benessere economico ci siamo adagiati

LORO CHE beh, qualche lezione (popolo viola, onda, movimenti contro guerre e mafie) ce la stanno però dando...

BUON NUOVO DECENNIO A TUTTI!

PENSIERO  
DIVERSO

## UN DISCO DA (RI)ASCOLTARE

### The Dark Side of the Moon (1973)

#### Pink Floyd

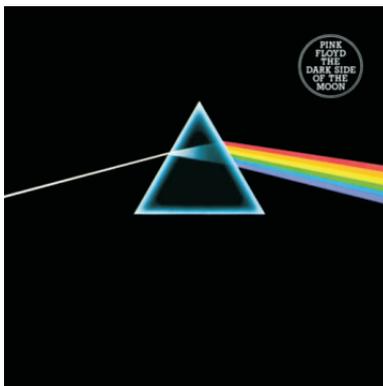


by Simone

Affermano di non aver mai fatto "psichedelia" ma la loro musica era talmente visionaria e i loro concerti così pieni di effetti speciali da poter essere scambiati per un gruppo del genere. *The dark side of the moon* è il loro capolavoro nonché uno dei dischi più venduti in assoluto: a tutt'oggi ha superato i 30 milioni di copie nel mondo. È anche quello

dove i loro punti forti (dopo le prime sperimentazioni) trovano il giusto punto d'equilibrio: le ballate del bassista Waters, la chitarra "spaziale" di Gilmour, le tastiere sinfoniche di Wright e la batteria di Mason. La riuscita dell'album si deve anche all'appoggio di collaboratori esterni: il sax di Dick Parry, gli effetti elettronici di Alan Parson e numerose voci femminili

tra cui spicca quella di Clare Torry (il celebre e struggente canto senza parole di *The Great Gig in the Sky*).



Da segnalare l'uso del VCS3 (un sintetizzatore innovativo per l'epoca) nonché l'introduzione di rumori quotidiani (passi affrettati, orologi, slot-machines, il battito del cuore che apre e chiude l'album).

I testi, scritti da Waters, parlano di tutto ciò che può portare all'alienazione e cioè il denaro, la guerra, lo stress, l'ossessione del tempo che passa. Ciò fa capire il perché del grande e duraturo successo di quest'album: sono le stesse cose che portano alla pazzia l'uomo di oggi.

reportage della gita del 12 e 13 marzo 2011

# Gita a 31 Aladini entrarono a Parma



by Valentina

Alcuni emozionati come bambini alla loro prima gita altri imbronciati per le troppe cose lasciate ancora da fare, siamo partiti sabato mattina 13 marzo diretti a sud, a Parma. Dopo varie discussioni sulle possibili mete, sul posto dove alloggiare e sugli itinerari da seguire siamo riusciti a trovare un punto d'incontro e carichi come per affrontare una traversata transoceanica, i 3 famosi

pulmini e una macchina, ci hanno accompagnato nella meta stabilita. Ben 31 aladiniani (più due, ospitati nelle pance delle loro mamme), hanno intrapreso l'avventura verso una città accogliente, ricca di verde, di storia e di persone, creando intorno a noi un'atmosfera felice, rilassata, facendoci sentire sia turisti sia parte della città.

Il primo pranzo l'abbiamo consumato a contatto con il verde, stravaccati nell'erba curata del parco ducale. Una fame da lupi ci ha fatto consumare almeno 60 panini e pizzette e ogni genere di dolci. Accanto a noi imperava il Palazzo Ducale caratteristico per il suo colore giallo parma, tipico colore con il quale sono dipinte tante delle case in città.

Dopo una breve tappa al nuovissimo e confortevole "Ostello della gioventù", dove abbiamo stiroccchiato i muscoli rattrappiti dal viaggio, è cominciata l'esplorazione vera e propria della città.

Parma è sicuramente bella, ma in quanto a parcheggi è veramente complicata... sono cari e lontani e così i nostri fidi autisti (Gianluca, Samuele, Beppe e Valentina) e alcuni accompagnatori hanno provveduto a mettere al sicuro le nostre 16 ruote mentre il resto della ciurma cominciava a gironzolare per le vie del centro.

Dopo aver percorso un tratto di via Garibaldi ricca di negozi di ogni tipo e di case, anche molto antiche, si è arrivati nella Piazza della Pace, un gran bel parco dove d'estate la gente si raduna per suonare, ballare o leggere all'ombra degli alberi o sotto il sole caldo. Il cinquecentesco palazzo della Pilotta, oggi sede di importanti musei, chiude da un lato la piazza e nel prato spiccano due grandi monumenti, uno dedicato a Verdi e l'altro ai partigiani.

Ricomposto il gruppo, si è poi ripreso il cammino alla volta del Duomo e del Battistero affacciati entrambi su una piccola piazza. Il Duomo in stile gotico si è rivelato veramente sorprendente, ricoperto esternamente da pietre dai colori tenui e all'interno ricco di pareti dipinte, il Battistero invece è caratteristico per la sua forma ottagonale, ci avrebbe fatto piacere visitarlo dall'interno ma era già chiuso! Ancora un breve giro per le vie del centro ricco di movida da sabato sera e poi ritorno in direzione ostello dove abbiamo trovato rifugio in una pizzeria che ci ha permesso di stare al calduccio mangiando una pizza o un piatto di pasta (per pochi privilegiati ;-)) e in più, la partita Cesena-Juventus ha scaldato l'animo degli aladini tifosi.

All'uscita abbiamo trovato la 32-esima compagna di viaggio: la Pioggia, amica sottile ma inesorabile che ci ha accompagnato fino all'ostello e poi ancora per tutto il giorno successivo fino al rientro a Torino. Ma ad Aladino non ci facciamo di certo intimorire! Anche con la pioggia proseguono le visite, domenica mattina dopo colazione e il rimpacchettamento dei bagagli abbiamo attraversato la città diretti verso la Cittadella, un'antica fortezza militare di forma pentagonale, un tempo circondata d'acqua ma che oggi

# Parma

## tutti e 31 Parmeggiando!

viene utilizzata come parco pubblico ed è ricca di attrezzature sportive. Una lunga passeggiata lungo le mura della Cittadella ci ha permesso di incontrare tanti coraggiosi corridori che sfidavano la pioggia in favore del rafforzamento di fiato muscoli. Una lunga camminata, costeggiando il torrente Parma, ci ha poi fatto approdare nel ristorante in centro città. Saporitissimi tortelli ai gusti più disparati hanno deliziato i nostri palati e poi secondi succulenti e gustosi dolci hanno riempito le nostre pance fino a sazietà. Due enormi tavolate hanno tenuto insieme tante persone, tanti amici che chiacchieravano con discorsi e risate che hanno unito aladini di età diverse, sia frequentatori di vecchia data sia new-entry come la nuova educatrice Valentina e poi Filippo (il cugino di Filippo), Sabrina (la bruna), Alessandra, Valentina, Emanuela e Clizia.

Non ci siamo fatti mancare niente, nemmeno l'applauso per la volontaria ritrovata, Claudia persa nei suoi pensieri, ha smarrito di vista il gruppo rintanatosi nel ristorante dove i cellulari non prendevano. L'eroico super-Samuele, non si capisce ancora bene come, l'ha ritrovata e portata in salvo e un applauso generale ha sciolto la tensione per il suo smarrimento!!!

Infine l'ultima passeggiata sotto la pioggia ci ha ricondotto ai fidi pulmini, un viaggio tranquillo, interrotto solo da una sosta d'emergenza per aver commesso dei peccati di gola, ci ha riportato in tarda serata verso casa. La stanchezza ci accomunava tutti ancora una volta, ma la felicità per aver passato un week-end tutti insieme in allegria ha riportato il sorriso anche a chi in partenza non ce l'aveva e questo non può far altro che rendere ancora più felice chi in partenza lo era già!

Alla prossima vacanza...!



### GITA A PARMA

SABATO 12 e DOMENICA 13 MARZO

**RITROVO**  
sab 12/03/11 ore 8.30 al centro Aladino  
(v. Canonica, 4)

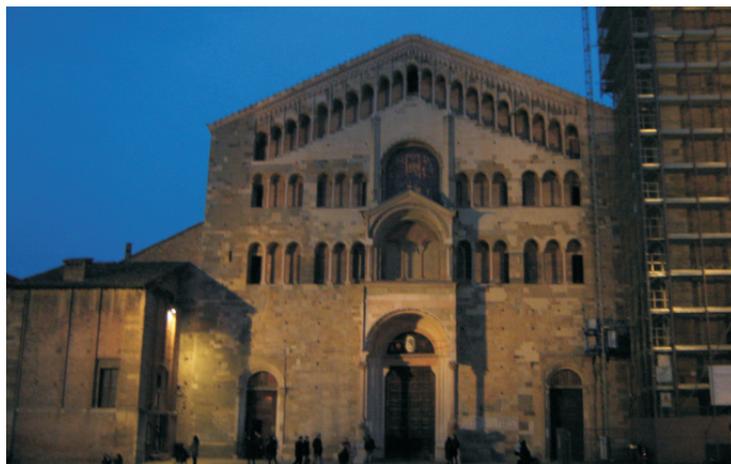
**RIENTRO**  
dom 13/03/11 ore 19.30 circa al centro Aladino

**DA PORTARE**  
- pranzo al sacco (per il pranzo di sabato)  
- occorrente per l'igiene personale  
(asciugamano, spazzolino, sapone, ciabatte)  
- lenzuola o sacco a pelo, federa per il cuscino

**COSTO**  
90 euro  
(comprensivo di viaggio, pernottamento, cena di sabato,  
colazione e pranzo di Domenica)

**ISCRIZIONE**  
è **obbligatorio** prenotarsi entro martedì 08/03/11

ALADINO | Via Canonica, 4 - Torino | tel: 011/3097492 | [assoc.aladino@tiscali.it](mailto:assoc.aladino@tiscali.it) | [www.associazionetaladino.it](http://www.associazionetaladino.it)



# A P P e N D I G i t e

## Rubrica di satira aladiniana

### Ridi che ti passa!



by Gianluca

Non vi è mai capitato di guardare un qualsiasi telegiornale e all'ennesima brutta notizia

pensare "ma possibile che vada tutto storto"? Oppure se vi imbattete in qualche litigio o in qualche incidente non avete mai pensato di "rileggere" gli avvenimenti in chiave scherzosa in modo da sdrammatizzare il tutto? Che non viviamo un periodo storico particolarmente illuminato è sotto gli occhi di tutti. Spesso però il "vedere tutto nero" non fa altro che peggiorare la situazione, privandoci della forza per apprezzare ciò che di positivo accade intorno a noi. Beh, se vi ritrovate in quanto riportato sopra questa rubrica è fatta per voi! Sarà una pagina a disposizione di chi avrà voglia di farci sorridere per un attimo raccontandoci qualche notizia di Aladino in chiave divertente, per poi tornare alla dura vita quotidiana. Ma almeno lo faremo con lo spirito un po' più leggero, in attesa che esca il nuovo numero del giornalino!!!

Scoperte intercettazioni telefoniche tra Francesco ed il premier Silvio Berlusconi

### Anche Aladino nel mirino di Wikileaks!

A rischio i fondi per MartAttack e le celebrazioni per i 150 anni di Scrooge

Relazioni economiche con Berlusconi, vita notturna e giudizi sull'uomo politico. Queste le prime rivelazioni riguardanti Aladino e il suo presidente Francesco, divulgate da Wikileaks attraverso i siti internet di New York Times, El Pais, The Guardian, Le Monde e Der Spiegel.

Al centro delle intercettazioni la presenza del presidente di Aladino ai festini organizzati in occasione della visita in Italia del presidente russo Putin. Secondo indiscrezioni potrebbero avervi preso parte anche alcune volontarie del centro. Ogni ora nuove rivelazioni dal sito fondato da Julian Assange – australiano 39enne, programmatore informatico, latitante per le polizie di mezzo mondo, l'uomo che attraverso le Wikileaks sta destabilizzando l'apparato diplomatico - mostrando compromettenti carte su un aspetto del mondo, quello delle relazioni diplomatiche, fino ad ora sconosciuto all'opinione pubblica.

Ed è proprio Wikileaks che sta mettendo in apprensione le già traballanti istituzioni della nostra associazione. In un'intervista rilasciata al TG3, il fondatore del sito, Julian Assange, ha svelato che "nelle prossime settimane, Wikileaks pubblicherà una grande quantità di nuovi scottanti documenti su Aladino" citando apertamente casi di corruzione e malasanità.



Sensazionale gesto di un ragazzo di LiberAzioni a Grugliasco

### Marco Neri dirotta autobus G.T.T. "Volevo correre da Cristina D'Avena!"

Tenuta in ostaggio per un'ora anche una decina di passeggeri terrorizzati

Salito come tutti i giorni sull'autobus della linea 76 presso il capolinea della metro, Marco Neri puntava una pistola (risultata finta e realizzata a MartAttack, ndr) alla tempia dell'autista.

"Portami alla FNAC delle Gru!" la richiesta dell'aggressore, che nel frattempo obbligava una decina di passeggeri ad ascoltare tutti i successi di Cristina D'Avena con una radiolina portatile.

In quel momento infatti nei locali del centro commerciale stava iniziando un concerto della nota cantautrice bolognese

A quel punto, durante il viaggio fuori programma, l'autista azionava l'allarme e dopo pochi istanti interveniva una pattuglia dei Carabinieri che interrompeva la folle corsa dell'autobus e costringeva Marco Neri ad arrendersi.

Interrogato in questura Marco Neri avrebbe dichiarato: "Volevo correre da Cristina D'Avena e fuggire con lei ai Caraibi!!!".

Ora rischia 6 mesi di carcere per interruzione di pubblico servizio e sequestro di persona.



## Recensione dello spettacolo

# PUPAZZI DA LEGARE

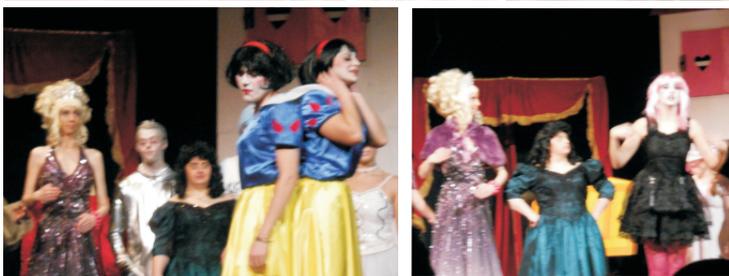


by Gabriele

Venerdì 28 gennaio abbiamo assistito alla recita della nostra educatrice Elena al Teatro San Giuseppe in centro a Torino: c'erano molte persone e noi eravamo in 20. Lo spettacolo si chiama "Pupazzi da legare" e la compagnia che lo porta in scena *Compagnia delle Frottole*.

E' finito alle undici ed è stato molto interessante. E' la storia di due ragazzi fratello e sorella che nella loro vecchia soffitta ritrovano vecchi ricordi e riscoprono i giochi di quando erano bambini: soldatini, pupazzi, bambole, giocattoli, macchinine, robottini. La sorella cerca di far ricordare al fratello di quando giocava con i giocattoli ma il fratello non si ricorda e li vuole buttare nella spazzatura. Poi sul palcoscenico tutti i burattini e gli altri giocattoli che i due fratelli hanno tirato fuori dalla scatola prendono vita e compaiono in scena

alcuni dei ragazzi di Martattack sul palco



per cui ci sono i tre soldatini, la ballerina, il robottino, biancaneve, la macchinina, puffo forzuto, Pierrot e Flash, il personaggio principale con cui giocava sempre il fratello. La recita si sviluppa con i giocattoli che si ingegnano per cercare di far ricordare al ragazzo di quando giocava con loro. La scintilla scatta con il duetto con Pierrot (interpretato dalla nostra Elena) che fa ricordare al fratello tutti i momenti passati a giocare con i suoi giocattoli preferiti.

Una menzione particolare va fatta ai costumi e alle scenografie; queste ultime hanno visto la collaborazione del gruppo di Martattack che in questi mesi ha dipinto, disegnato, inchiodato, incollato.

Consiglio a tutti di andare a vedere "Pupazzi da legare" ... perchè è davvero bello, divertente e ben fatto.

Sul sito dei Buffoni di Corte (l'associazione di cui fa parte la Compagnia delle Frottole) trovate tutte le informazioni:

[www.ibuffonidicorte.it](http://www.ibuffonidicorte.it)

## il libro da leggere

# Fuori da un evidente destino

di Giorgio Faletti



by Cinzia

### 1° parte

Era una bella giornata autunnale e lo si sentiva perché nel paese c'era un'aria leggermente frizzantina ma si poteva vederlo, anche, dalle foglie ingiallite che cadevano dagli alberi o da quelle calpestate che sono già per terra; in tutta la zona regnava un'interminabile silenzio interrotto ogni tanto dal fischio dei treni merci provenienti da

molto lontano, i quali passavano di lì fermandosi per alcune ore nella stazione del paese per poi ripartire con il loro solito fischio come se volessero salutare gli abitanti del posto, alla volta di altri paesi.

In quel periodo Caleb, il protagonista del libro, trovandosi un po' in crisi nella gestione del campeggio volle prendersi una breve vacanza e insieme al suo fedelissimo, ma anche, amatissimo cane, Silent Joe, decise di andare a fare qualche battuta di caccia all'arco, quella che preferiva di più perché mentre se ne stava appostato in determinati punti della zona prescelta immobile e silenzioso aspettando l'arrivo della preda, poteva ritornare indietro con la mente, rievocando il passato e soffermandosi sulle parole "Home Sweet Home", la quale frase tradotta dall'inglese all'italiano significa "Casa Dolce Casa"; stessa frase che sentì da due ragazze intervenute in un programma radiofonico per chiedere, anche, alle persone il parere personale che hanno sull'amore.

A queste parole Caleb ricordò il suo passionale amore per Charil, una bella ragazza dai capelli biondi e lunghi che dopo averlo tanto amato s'innamorò di un'altra persona e se ne andò via con lui, abbandonandolo a se stesso.

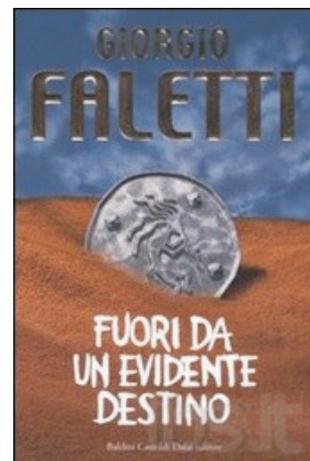
Giunti a destinazione nel ranch-campeggio del suo amico, Caleb e Silent Joe scesero dalla macchina, si riposarono, proseguendo poi a piedi verso il bosco.

Dopo aver camminato per molto tempo, e aver incontrato durante il percorso incontrarono molte cose, tra cui sporcizie di ogni genere, decisero di riposarsi, ma, avevano appena ripreso a camminare quando Caleb sentì nell'aria uno strano odore di bruciato. Penso subito che il temporale della notte fosse stato talmente potente che qualche saetta avesse sradicato una grossa pianta causando, anche, delle frane che colpirono alcuni massi e poi si accorse che poco più in là c'erano delle caverne e da una di questa grotte Silent Joe venne fuori tenendo qualcosa in bocca, tra i denti, cosa che poteva essere il ramino spezzato dall'albero davanti oppure un pezzo di legno, ma quando Caleb si avvicinò per osservare meglio di cosa si trattasse fu in quel momento che fece la macabra scoperta: davanti a lui

c'era l'osso di un essere umano. Dopo i primi momenti di sconcertamento Caleb Kelso ritornò al campeggio senza dire a nessuno quello che aveva trovato. Prima di ripartire aveva deciso di venderlo non appena fosse tornato ma adesso, dopo aver trovato quel tesoro che gli avrebbe fruttato centinaia di dollari e anche una grande fama nazionale e internazionale, decise di ristrutturare il campeggio facendo mettere le più recenti innovazioni tecnologiche presenti sul mercato ma oltre a fare questo, Caleb voleva riallacciare i rapporti con Charil, la sua ex-fidanzata, promettendole di andare alcuni giorni a Las Vegas per fare cose strepitose.

Purtroppo Caleb, non poté godersi per molto tempo questa fortuna dato che ebbe un insolito incidente domestico e nessuno seppe spiegarsi come era successo; a prima vista sembrava che una grossa forza soprannaturale l'avesse assalito uccidendolo e massacrandolo tutto, succhiandogli completamente il sangue fino a ridurlo come una bambola di stoffa non potendo neanche vedere il ritorno a casa del suo migliore amico...

(continua nel prossimo numero)



## ADMO

Associazione Donatori Midollo Osseo

L'Associazione Donatori Midollo Osseo ha come scopo principale informare la popolazione italiana sulla possibilità di combattere la leucemie, i linfomi, il mieloma e altre neoplasie del sangue attraverso la donazione e il trapianto di midollo osseo.

Sono molte le persone che ogni anno in Italia necessitano di un trapianto, ma purtroppo la compatibilità genetica è un fattore molto raro, che ha maggiori probabilità di esistere tra consanguinei (ad esempio tra fratelli e sorelle).

Per coloro che non hanno un donatore consanguineo, la speranza di trovare un midollo compatibile per il trapianto è dunque legata all'esistenza del maggior numero possibile di donatori volontari tipizzati, dei quali cioè sono già note le caratteristiche genetiche, registrate in una banca dati.

Si valuta che in Italia siano necessari circa 1.000 nuovi donatori effettivi all'anno. Una stima che è destinata a subire un notevole aumento, se si tiene conto che il trapianto delle cellule staminali presenti nel midollo osseo è attualmente al centro di ricerche anche nel campo dei tumori solidi, mentre stanno diventando di routine alcune applicazioni in campo genetico, come nel caso delle talassemie.

In questo panorama, ADMO svolge un ruolo fondamentale di stimolo e coordinamento: fornisce agli interessati tutte le informazioni sulla donazione del midollo osseo e invita i potenziali donatori ai centri trasfusionali del Servizio Sanitario Nazionale, presso i quali vengono sottoposti alla tipizzazione HLA, che avviene con un semplice prelievo del sangue. I dati vengono poi inviati al Registro Italiani Donatori Midollo Osseo (IBMDR), nel più assoluto rispetto della normativa sulla privacy (Decreto Legislativo 196/03).

Nel 1990, anno di nascita di ADMO, i donatori italiani erano 2.500. A oggi gli iscritti sono oltre 370.000



[www.admo.it](http://www.admo.it)

## Final Eight di pallacanestro 2011



by Gabriele

Al Palaisozaki di Torino quest'anno si sono svolte le finali di coppa Italia di basket con otto squadre. La finale è denominata appunto "Final Eight" e le partecipanti sono state: Avellino, Biella, Virtus Bologna, Cantù Olimpia Milano, Montegranaro, Siena e Pesaro.

Gli accoppiamenti dei quarti di finali erano Siena contro Pesaro con la Vittoria di Siena per 81 a 68; poi - sempre nella parte alta del tabellone - Bologna contro Montegranaro con Montegranaro vincente per 82 a 73.

Gli altri quarti di finali erano Cantù contro Biella e Avellino con Milano, con la sorpresa di Avellino che elimina Milano 92 a 84.

Le semifinali in programma sabato al Palaisozaki vedevano in programma questi accoppiamenti: Cantù contro Avellino Siena

Recensione del libro

## VIAGGIO NEL TEMPO



by Francesco

Questo libro descrive come si gestisce la vita quotidiana, il tempo come si misura, se è possibile un giorno fare il viaggio nel futuro! Chi sa se si riesce a viaggiare nel passato o nel futuro? Alcune teorie scientifiche consentono, ad oggi, il viaggio nel tempo, ma solamente attraverso condizioni estreme impossibili da realizzare con le tecnologie attuali.

La teoria della relatività prende in esame il fenomeno della dilatazione del tempo, registrabile soprattutto da osservatori che si spostino a velocità prossime a quella della luce (299-792,458 km /s), fenomeno verificato da numerosi esperimenti e che sembrerebbe lasciare la porta aperta all'ipotesi dello spostamento nel futuro. Ma bisogna notare come tale viaggio nel futuro non ha probabilmente nulla in comune con l'idea dei viaggi nel tempo usata nella fantascienza.

Il viaggio nel tempo nella narrativa e nell'immaginario collettivo viene utilizzato come espediente in tutti e due i modi in cui può avvenire: verso il futuro a velocità notevolmente accresciuta, o indietro fino ad un'epoca precedente.

Il concetto di viaggio nel tempo è un'idea che affascina da tempi immemorabili l'umanità ed è presente in svariati miti e tradizioni religiose, che sia mago Merlino a sperimentare delle regressioni temporali, o Maometto in viaggio a Gerusalemme che ascende al Paradiso ritornando prima che un bicchiere spezzato abbia versato il suo contenuto.

È da tener conto che, dato il naturale evolvere del presente verso l'immediato futuro, tutti gli esseri viventi viaggiano comunque già di per sé attraverso il tempo, inesorabilmente dal concepimento fino alla completa disgregazione dell'organismo (ovviamente morto).

Secondo alcuni studi fanno capire che non si può realizzare veramente la macchina del tempo; Paolo Devis che è un fisico diceva che la materia è un fenomeno che non si riesce a capire fino in fondo.

Nella fisica moderna si è cercato di fare dei tentativi per studiare i componenti della materia, esiste tuttora un centro specializzato in questo a Ginevra, in Svizzera, chiamato LHC ed è un acceleratore di particelle. Si cerca di capire l'origine dell'universo! In tutti i suoi aspetti. Su questo tema hanno fatto diversi film tra cui ritorno al futuro (1,2,3); lo robot.

Il governo su questo tema non dice nulla perché può essere un segreto militare.

Ho voluto realizzare questo libro perché penso che sia un ottimo strumento di comunicazione con il futuro e il mondo che ci circonda.



contro Montegranaro. Io ero presente e le ho viste tutte e due: la prima Siena come al solito l'ha stravinta, anche se è finita 80 a 67 mentre nella seconda partita c'è stato un po' più di equilibrio con Cantù che alla fine ha prevalso su Avellino per 82 a 65.

La finale di domenica si preannunciava bellissima anche per le coreografie sugli spalti con gli ultras di Cantù con i tamburi e i bandieroni e le sciarpe e che inneggiavano tutta la partita a Cantù. Finalissima molto equilibrata; la partita poteva vincerla sia una che l'altra squadra un po' andava avanti Cantù nel punteggio un po' Siena ma non c'era mai un break deciso. Nell'ultimo quarto Siena è andata avanti sul 58 al 55, poi però, il colpo decisivo l'ha dato un tiro da tre punti di Stonerook a poco dalla sirena. Così che la partita si è conclusa con il punteggio di 79 a 72. Lavrinovic di Siena 21 punti e anche MVP.



# CHIEDIAMOLO ALL'ESPERTO...

Eh bhè, insomma...il tema di questo numero è davvero molto importante e sicuramente non privo di insidie. Per la rubrica "Chiediamolo all'esperto" abbiamo contattato Antonella Bianco, che di professione fa l'insegnante di storia ma ha tenuto a precisare che alle nostre domande ha risposto come semplice cittadina italiana. Mettiamoci comodi e leggiamo cosa ci racconta...

**"Fatta l'Italia bisogna fare gli Italiani" disse D'Azeglio. Ma a distanza di 150 anni, secondo Lei questi Italiani sono fatti o no?**  
Non credo che il fatto che siano passati 150 anni sia una garanzia rispetto alla formazione degli italiani; è possibile che ci siano stati periodi in cui gli italiani - cioè un popolo consapevole di decidere le proprie regole di convivenza e di condividere un medesimo periodo storico - fossero più formati di adesso. Certo le esperienze e la riflessione su esse, e quindi un incremento delle occasioni culturali di dibattito e confronto, potrebbero aiutarci a migliorare il percorso.

**Cosa le piace e cosa invece non sopporta della nostra Nazione?**  
Mi piacciono le risorse naturalistiche del nostro territorio e non sopporto il sistema ancora fortemente clientelare che ci contraddistingue.

**In vena di citazioni riportiamo anche Umberto Eco che ci ha lasciato questa frase: "Senza l'Italia, Torino sarebbe più o meno la stessa. Ma senza Torino, l'Italia sarebbe molto diversa". Cosa ne pensa della nostra città che, pur avendo dato molto al Paese, non è in grado di stare al passo con le altre grandi metropoli come Milano o Roma?**

In questa domanda si dà un giudizio maggiormente positivo a Milano e Roma rispetto a Torino: io non sono sufficientemente informata su quelle realtà per valutare l'affermazione. Penso anche che un giudizio ponderato dovrebbe considerare anche le iniziative meno appariscenti, ma che incidono nella sostanza dei problemi. In questo senso so che Torino ospita delle esperienze importanti di apertura al territorio e di confronto con le istituzioni per consolidare spazi di educazione permanente, di ricerca storica sulle realtà sociali e territoriali di diversi quartieri. Questo mi pare importante.

**Secondo la sua opinione a oggi che tipo di Paese siamo?**  
Siamo un paese confuso e che ha scordato alcune delle sue esperienze più forti come l'immigrazione.

**Ma perchè nelle altre nazioni non è inusuale vedere giovani ricoprire importanti cariche e in Italia, invece, il detto "largo ai giovani" è un tabù cui non dare credito?**

Se fosse come dice la domanda, non si darebbe credito al tabù che allontana i giovani dai posti maggiormente decisionali, ma purtroppo non è così. Un atteggiamento clientelare e familistico è ancora largamente diffuso; sono molteplici le occasioni in cui preferiamo la corruzione, il favore personale piuttosto che l'aggregazione per pretendere di essere "cittadini" e non "bisognosi". Mi pare anche che attualmente questo atteggiamento coinvolga tutte le generazioni: speriamo che cambi e...Largo ai giovani!

**Ad ogni tema che trattiamo cerchiamo sempre di legare il filo conduttore del nostro giornalino, la disabilità. L'Italiano è una persona che sa rispettare e valorizzare la diversità di un persona con disabilità?**

La generalizzazione rispetto "all'Italiano" credo sia fuorviante infatti il percorso fatto nel tempo, in Italia, rispetto all'handicap, ha portato a importanti conquiste. Gli italiani non sono sempre stati uguali a se stessi; le conquiste di cui parlavo erano comunque legate a una riflessione rivolta al rispetto, in generale, di tutte le persone e di ogni tipo di diversità. In questo momento i dibattiti e gli scambi di opinioni coinvolgono più i giornali e i talk show, ma poco la popolazione.... e si sente la differenza, oltre a vederla nell'applicazioni di leggi e provvedimenti che intaccano la valorizzazione che si era conquistata.



## L'angolo della risata



by Marco

- Un bambino chiede al suo papà: "Papà papà mi compri la bicicletta? Il papà gli risponde: "Io te la compro se tu mi dici l'alfabeto". E il bambino: "A. BI. CI. CLETTA."

- Dal commerciante. Il bambino al commesso: "Vorrei un litro di vino".

Il commerciante: "Bianco o rosso?"

Il bambino: "Beh non importa, tanto il nonno non ci vede più..."

- Un Ragazzo a scuola dice ad un suo amico: "Ho conosciuto una ragazza che mi ruba il sonno..."

È l'amico: "Ah sì? Posso sapere chi è?"

Il ragazzo: "E' la tua fidanzata...sentissi come russa!"

- A Genova, la moglie al marito: "Caro andiamo al cinema?"

E il marito: "Ma se ci siamo stati ultimamente..."

La moglie: "Si lo so, ma adesso con l'avvento del sonoro chissà che bello"

- Alla fermata dell'autobus: "Mi scusi signore, passa di qui il 7?"

L'interpellato apre la sua cartellina, ne tira fuori un'agenda, la consulta e poi rispondendo al signore: "No guardi sicuramente il sette sarò in viaggio"

## AGGIUNGI UN POSTO "AL TAVOLO"... ...DELLA REDAZIONE!

Tra le fila dei 40 Ladroni entra anche Gianluca!!!

Diamo il benvenuto a un nuovo articolista che si va a inserire nella ben rodada Redazione de "Aladino e i 40 Ladroni". Gianluca, volontario in associazione da poco più di un anno, si ritaglia un posto d'onore al tavolone che vede impegnati tutti noi redattori. Cominciate a gustarvi Appendic(it)e, una rubrica nuova di pacca propostaci proprio dal nostro Gianlu. Cosa possiamo trovare in questa sezione del giornalozzo? Un vademecum di notizie comiche, spiritose e assurde. Correte a pagina 8, dateci uno sguardo e fatevi tre risate!!

Inoltre, tutta la Redazione non intende dimenticare i suoi giornalisti "free-lance" che rispondono ai nomi di Simone, Loredana e Costanza, autori delle spettacolari rubriche Un disco da riascoltare e Oggi Cucino io.

Tutti scrittori in casa Aladino!!! Bene così!!!

# I 40 ladroni "posano" per un calendario!

Una foto del nostro giornalino sul calendario della Croce Bianca Volpianese

Ricordate questo scatto? Apparso nella rubrica Io leggo Aladino e i 40 Ladroni nel numero di Ott/Nov/Dic 2009, ritraeva Irene, Nadia e Roberto, volontari 118 della Croce Bianca di Volpiano, mentre in una pausa del loro servizio erano assorti nella lettura del nostro rotocalco.

Ebbene, la famosa foto è divenuta parte del calendario dell'associazione di pubblica assistenza di Volpiano e questo non può che farci piacere!!

Qui di seguito vi riportiamo gli scatti di cui abbiamo appena parlato.



# 5Xmille

## 5XMILLE ad Aladino

Anche quest'anno è possibile scegliere l'associazione Aladino per donare il proprio 5xmille

Per farlo è sufficiente:

porre la propria firma nel riquadro "Sostegno alle associazioni non lucrative di utilità sociale..." nel modulo Dichiarazione dei Redditi (Modello Unico, 730, CUD)

riportare nell'apposito spazio il codice fiscale dell'associazione Aladino: **97582450017**

# IO LEGGO ALADINO E I 40 LADRONI

In giro con la macchina fotografica abbiamo «beccato» un po' di persone importanti immerse nella lettura di Aladino e i 40 ladroni.



ELISABETTA DUA e ILENIA ZOCCO  
attrici "Compagnia delle Frottole"



LUCA NICOLINO  
fotografo e regista "Compagnia delle Frottole"

in redazione: Cinzia, Francesco, Gabriele, Gianluca, Marco, Stefano  
hanno collaborato: Beppe, Claudia, Claudio, Costanza, Francesco, Loredana, Simone, Valentina  
arrivederci a giugno 2011



**CIRCOSCRIZIONE DUE**  
Santa Rita - Mirafiori Nord

